



15 novembre 2022 16:55

La leggenda dei Pink Floyd incolpa i profittatori statunitensi per il conflitto in Ucraina

Lo lasciano accadere perché fa bene agli affari, secondo Roger Waters

La rock star britannica Roger Waters ha attaccato gli Stati Uniti per aver approfittato del conflitto militare in corso tra Russia e Ucraina, che secondo lui Washington ha permesso che accadesse perché era vantaggioso per gli interessi americani.

Discutendo della politica estera degli Stati Uniti nel podcast Bad Faith su YouTube, il co-fondatore dei Pink Floyd ha affermato che il conflitto in Ucraina è stata "la cosa migliore che gli sia capitata negli ultimi 10 anni", perché è stato "davvero positivo per gli affari".

"Parte della loro attività è fare soldi dalla guerra fabbricando armi e vendendole alla gente e traendo i profitti da essa", ha spiegato Waters, aggiungendo che questo denaro non va mai alla gente comune. "Non siamo tu o io, non siamo persone comuni che investono nell'industria bellica. Sono persone con tonnellate di denaro e vengono pagate molto bene quando c'è la guerra.

Un altro vantaggio della guerra per l'establishment politico, secondo Waters, è che permette di convincere le persone che lottano per sbarcare il lunario e finiscono senza casa che i loro mali sono colpa dei russi e di Putin, che è paragonato a Hitler e accusato di essere responsabile di "aver distrutto la vita di tutti".

Rogers afferma che ora gli è stato vietato di esibirsi in Polonia per aver criticato apertamente l'ingerenza militare dell'Occidente e chiesto la pace tra Russia e Ucraina.

In precedenza, il musicista aveva scritto lettere indirizzate personalmente ai presidenti Vladimir Putin, Zelensky e Joe Biden, chiedendo colloqui diplomatici per porre fine al conflitto, affermando che è "la cosa peggiore che possa accadere" , a causa del potenziale di un tutto- guerra nucleare.